



Due miliardi di Euro di obbligazioni Enel per i risparmiatori italiani

Tornano le obbligazioni della Società dedicate esclusivamente ai risparmiatori italiani che possono scegliere tra tasso fisso e tasso variabile: lotto minimo 5.000 Euro, durata 7 anni e un mese

E nel raddoppio. Due anni e mezzo dopo il successo dell'emissione dell'ultimo bond da un miliardo di euro - richieste per oltre 1 miliardo e mezzo e offerta chiusa in poco più di una settimana anziché nei venti giorni previsti - Enel torna a richiamare l'attenzione della clientela retail con una nuova emissione obbligazionaria da 2 miliardi di euro.

Nel frattempo il gruppo italiano si è rafforzato nel mondo attraverso una serie di acquisizioni all'estero, dalla Spagna alla Russia, dalla Slovacchia a Panama, che ne hanno consolidato il ruolo di protagonista del settore elettrico mondiale. Una crescita benedetta alcune settimane fa anche dagli investitori istituzionali degli Stati Uniti che hanno acquistato a mani basse un bond da 3,5 miliardi di dollari a loro destinato con richieste che

superavano i 6 miliardi. Su queste premesse Enel torna ora ad offrire un'opportunità di investimento a basso rischio e con rendimenti leggermente superiori ai titoli di Stato di analogia durata ai risparmiatori italiani attraverso l'emissione di due titoli obbligazionari, uno a tasso fisso e l'altro a tasso variabile, che potranno essere acquistati a partire dal 19 novembre e fino al 7 dicembre.

L'investimento minimo consentito è di 5 mila euro - pari a 5 obbligazioni del valore nominale di 1000 euro ciascuna - oltre il quale si potrà scegliere di salire di mille euro in mille euro, ed entrambi i titoli avranno una durata di 7 anni e un mese. Un importo non particolarmente elevato che consentirà anche ai piccoli risparmiatori di aderire, tenuto conto anche che non sono previste

ulteriori spese o costi di commissione di sottoscrizione. L'offerta peraltro potrebbe chiudersi anche in anticipo - non prima di cinque giorni dal suo lancio comunque - se si dovesse ripetere la corsa alle obbligazioni Enel che si è registrata nel 2005 con richieste superiori al numero di obbligazioni disponibili. Il gruppo italiano d'altro canto continua a godere di un rating molto positivo da parte delle principali agenzie, A1 per Moody's ed A per Standard & Poors.

Il rendimento dell'obbligazione a tasso fisso sarà calcolato sommando un tasso calcolato mediante interpolazione lineare tra il tasso mid swap a 7 anni e il tasso mid swap a 8 anni rilevati alla chiusura dell'offerta con un ulteriore margine di rendimento effettivo che verrà reso noto

entro cinque giorni dalla conclusione della stessa. Nei primi sei mesi del 2007 il mid swap a 7 anni ha avuto un valore minimo del 4,0801% e massimo del 4,8788%, mentre il mid swap a 8 anni ha oscillato tra un minimo del 4,1030% e un massimo del 4,8985%, anche se si tratta di valori puramente esemplificativi che non consentono dunque di fornire una previsione del rendimento definitivo dell'obbligazione.

Per coloro che sceglieranno invece l'obbligazione a tasso variabile, il tasso sarà indicizzato all'Euribor a sei mesi maggiorato di un margine che verrà quantificato al termine dell'offerta. Anche in questo caso a titolo puramente esemplificativo si può ricordare che nel primo semestre del 2007 il tasso Euribor a 6 mesi ha avuto un valore minimo del 3,857% e massimo del 4,315%.

Il tasso di interesse dei due titoli, che consentirà di incassare rendimenti più elevati rispetto ai titoli di Stato di durata analoga, verrà reso noto attraverso un avviso pubblicato su un quotidiano economico finanziario diffuso su tutto il territorio nazionale entro cinque giorni lavorativi dalla data fissata per la conclusione dell'offerta.

I bond saranno quotati sul Mercato Telematico delle Obbligazioni: la loro quotazione potrà essere seguita quotidianamente su internet e sui principali quotidiani e in qualsiasi momento successivo alla chiusura dell'offerta. Le obbligazioni potranno essere acquistate o vendute ai prezzi di mercato, anche singolarmente.

Enel peraltro, se vi fosse una richiesta particolarmente sostenuta, si è riservata la facoltà di allargare l'offerta da 2 a 3 miliardi di euro. In ogni caso se le richieste dei risparmiatori saranno superiori al numero di obbligazioni disponibili si procederà all'assegnazione ad ognuno dei richiedenti del lotto minimo da 5 mila euro. Se nemmeno questa soluzione però dovesse essere sufficiente per accontentare tutti si provvederà al sorteggio.

A curare l'offerta e a guidare il collocamento Enel ha individuato come partner Banca Imi ed Unicredit, che coordineranno un consorzio composto anche da Banca Akros, BNP Paribas, Centrobanca Spa, Dexia Crediop e Mps Capital Services. Per chi volesse ulteriori informazioni, sul sito www.enel.it sono disponibili tutti i dettagli dell'operazione, il prospetto informativo e i bilanci del gruppo.

“Bond Enel, un investimento di qualità offerto agli italiani nel mercato più difficile degli ultimi anni”

Il Direttore Finanza dell'Enel, Claudio Machetti, si rivolge ai risparmiatori italiani che si accingono ad investire in obbligazioni Enel: “otterranno un rendimento più elevato rispetto ai titoli di Stato italiani di analogia durata - assicura - senza correre particolari rischi”.

A conclusione della campagna acquisti internazionale che ha trasformato Enel da ex monopolista a vera e propria multinazionale dell'energia, con attività in tre continenti ed oltre 20 Paesi, il direttore Finanza Claudio Machetti traccia un quadro delle prossime mosse del gruppo guidato da Fulvio Conti. E al lancio del bond rivolto al pubblico dei risparmiatori italiani, spiega: “Lo shopping internazionale di Enel è sostanzialmente concluso: ora inizia una fase che richiederà grande impegno, perché dobbiamo valorizzare gli asset che abbiamo acquisito e sviluppare le sinergie con il nostro business tradizionale. Nello stesso tempo continueremo a lavorare alla gestione del debito contratto per far fronte alle acquisizioni - un indebitamento importante ma sostenibile tutto sommato agevolmente, grazie agli ottimi risultati economici del gruppo - ottimizzandone la struttura, a tutto vantaggio di azionisti ed obbligazionisti della società”.

Parliamo di questi ultimi. Perché vi rivolgete ai risparmiatori?

“Per una serie di ragioni. Innanzi tutto vorrei premettere che - nell'ambito dell'attività di ottimizzazione della struttura dell'indebitamento - siamo tornati ad emettere bond già nei mesi scorsi dopo una pausa di qualche anno, e lo abbiamo fatto cominciando dai grandi investitori istituzionali, prima in Europa e poi negli Stati Uniti. A giugno abbiamo collocato con successo circa 5 miliardi di euro di obbligazioni denominate in euro e sterline, ed a settembre abbiamo piazzato - è stata la prima volta di Enel sul mercato

USA - 3,5 miliardi di bond denominati in dollari: nel complesso la domanda da parte degli investitori è stata oltre il doppio dell'offerta, nonostante le forti turbolenze che hanno caratterizzato i mercati internazionali negli ultimi mesi, e siamo riusciti a raggiungere una durata media delle varie tranche di poco inferiore ai 15 anni”.

Ora vi rivolgete ai risparmiatori...

“Riteniamo che sia importante diversificare le fonti di approvvigionamento - nel mercato dell'energia così come nel mercato dei capitali. Dopo aver raccolto mezzi freschi presso i grandi investitori internazionali, pensiamo sia opportuno rivolgerci anche ai risparmiatori. Siamo la società italiana con il più alto numero di piccoli azionisti, oltre 2,3 milioni, ai quali abbiamo distribuito sino ad oggi dividendi consistenti e crescenti. Vogliamo offrire alle famiglie italiane che desiderano acquistare obbligazioni un investimento a basso rischio e dal rendimento soddisfacente, facendo leva anche sulla nostra reputazione di emittenti di obbligazioni sul mercato italiano da oltre 30 anni. Siamo fiduciosi, anche sulla scorta dell'esperienza più recente, che questa operazione riscuoterà il pieno successo del mercato. Già due anni fa - come si ricorderà - abbiamo collocato obbligazioni al dettaglio, a tasso fisso e a tasso variabile, esattamente come faremo nei prossimi giorni. La domanda da parte degli italiani fu estremamente consistente. Ora ci prepariamo a fare il bis”.

Oggi il risparmiatore italiano è frastornato: chiede maggiore trasparenza e, dopo le scottature subite negli ultimi

anni, pretende un investimento solido.

“Vero: anche per questo torniamo sul mercato. Enel è un grande gruppo che da qualche anno ha esteso la propria presenza al di fuori dei confini italiani. Oggi più della metà del nostro business produce utili e fatturato in Paesi esteri: in Europa, in America Latina e Nord America. Grazie a questa diversificazione, ed al suo elevato grado di integrazione verticale, oggi Enel è un'azienda più solida e dalle prospettive ancor più attraenti rispetto a quella che conosciamo soltanto pochi anni fa. La diversificazione geografica, infatti, ci ha spinto ad investire in Paesi che presentano tassi di crescita e ritorni sul capitale più elevati di quanto possiamo ottenere in Italia. Due esempi su tutti: abbiamo acquistato giacimenti di gas in Russia, a tutto vantaggio della sicurezza e dell'economicità degli approvvigionamenti; in secondo luogo, abbiamo il controllo di Endesa, che opera in Paesi a più alta crescita rispetto al nostro, dalla Spagna alle economie emergenti dell'America Latina. Della bontà di queste acquisizioni sono testimoni gli asset manager e le compagnie di assicurazione internazionali che nei mesi scorsi hanno sottoscritto i nostri bond in dollari, in euro e in sterline. Il risparmiatore italiano, in un momento di mercato reso particolarmente incerto dagli imprevedibili effetti della crisi dei mutui USA, può trovare nelle obbligazioni Enel una valida opportunità d'investimento, che gli consentirà di incassare rendimenti un po' più elevati dei titoli di Stato italiani di durata analoga, senza per questo correre particolari rischi”.

Un azionariato istituzionale ben ripartito in Italia e all'estero

In un contesto di mercati azionari pesantemente condizionato dalla crisi dei mutui statunitensi, il titolo Enel continua ad essere percepito come meritevole di fiducia anche dagli investitori istituzionali che credono nelle buone prospettive di crescita dei fondamentali nel medio-lungo periodo. A fornire una fotografia precisa e aggiornata della realtà è Luca Torchia, Responsabile Investor Relations nell'ambito della direzione Finanza di Enel: “Il turnover di portafoglio della base azionaria è ancora orientato al medio-lungo termine e l'omogenea distribuzione geografica degli investitori in Italia, Regno Unito e Nord America ha tenuto al riparo il titolo dalle fluttuazioni dei mercati provocate dalla crisi del sistema creditizio statunitense. Gli stili di investimento dell'azionariato istituzionale, orientati prevalentemente a un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, confermano la fiducia degli investitori verso la crescita dei fondamentali del Gruppo”. Un azionariato istituzionale distribuito per il 19,9% in Italia, il 21,7% in Gran Bretagna ed il 26,5% negli Usa, fa di Enel un gruppo multinazionale non solo dal punto di vista della distribuzione del business, ma anche dal punto di vista della ripartizione dell'azionariato.

Non è solo la campagna di shopping estero distribuita su tre continenti, dunque, ad aver accentuato il profilo “globale” di Enel. Anche il profilo degli azionisti del gruppo italiano attesta con chiarezza l'attenzione che gli investitori dedicano all'Enel. “L'azionariato del Gruppo - prosegue Torchia - si è inoltre ulteriormente bilanciato negli ultimi mesi tra investitori istituzionali, che rappresentano il 50,7% del flottante, e investitori individuali, con il 49,3%”.

TORNANO LE OBBLIGAZIONI ENEL

	Ammontare	2 miliardi di euro in due tranches; tasso fisso e tasso variabile
	Periodo offerta	dal 19 novembre al 7 dicembre (chiusura anticipata se la domanda supera l'offerta)
	Durata	7 anni ed un mese (scadenza gennaio 2015)
	Lotto minimo	investimento minimo 5.000 euro (5 obbligazioni da 1.000 euro ciascuna)
	Dove	in banca o attraverso intermediari autorizzati
	Spese e commissioni	Nessuna spesa e commissione di sottoscrizione
	Redditività	<ul style="list-style-type: none"> • Tasso fisso Rendimento calcolato sommando il risultato dell'interpolazione lineare del tasso mid swap a 7 anni e del tasso mid swap a 8 anni, rilevati a conclusione del periodo d'offerta, a un ulteriore margine di rendimento nell'ambito di un intervallo compreso fra 40 e 90 punti base che sarà definito al termine del periodo d'offerta. • Tasso variabile Rendimento indicizzato al tasso Euribor a 6 mesi, ovvero al tasso Euribor a 7 mesi in relazione alla prima cedola, maggiorato di un ulteriore margine di rendimento che sarà compreso tra 40 e 90 punti base e che sarà definito al termine del periodo d'offerta.
	Rimborso	Il capitale sarà rimborsato interamente alla scadenza del prestito
	Trasparenza	Le obbligazioni saranno ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), dove sarà possibile consultare quotidianamente la quotazione
	Flessibilità	Il risparmiatore potrà negoziare le obbligazioni, anche una sola alla volta, in qualsiasi momento al prezzo di mercato

Agg. d'Acc.